

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2012)

Heft: 4: Qualità diffusa dell'architettura in Alto Adige

Buchbesprechung: Libri

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

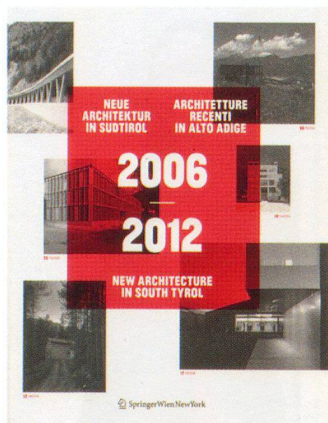
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

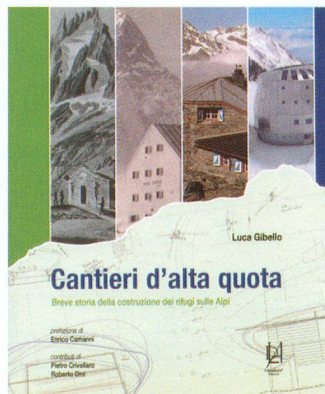
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

A cura di
Enrico Sassi



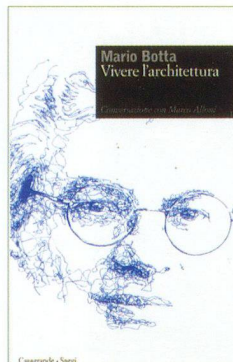
2006–2012 Neue Architektur in Südtirol | Architetture recenti in Alto Adige | New Architecture in South Tyrol
Südtiroler Künstlerbund, Kunst Meran – Merano Arte (Hrsg.), Springer, Wien New York 2012.
(CHF 64.90, ISBN 978-3-7091-1076-8, bross., 29 x 22.6 cm, 352 pp., inglese, tedesco, italiano)

Il libro è il catalogo pubblicato in occasione della mostra itinerante *Architetture recenti in Alto Adige 2006-2012*, che si è tenuta dall'11 febbraio al 6 maggio 2012, presso Merano Arte. I 36 progetti pubblicati sono il risultato della selezione dei 280 progetti pervenuti, realizzata da una giuria internazionale composta da Flavio Albanese (I), Wolfgang Bachmann (D), Vasa Perović (SL), Bettina Schloraufer (A), Annette Spiro (CH). Il volume si apre con la prefazione firmata da Carlo Azzolini (Fondazione Architettura Alto Adige), Georg Klotzner (Merano Arte), Helga von Aufschnaiter (Südtiroler Künstlerbund) al quale fanno seguito una serie di saggi: F. Albanese (*Architetture recenti in Alto Adige 2006-2012*), Giuseppe Santonocito (*Incroci di prospettive in Alto Adige*), Roman Hollenstein (*Un fiume maestoso che scorre – la nuova architettura altoatesina ricchezza di varietà formale e tipologica*), Joseph Grima (*Progettare infrastrutture nel paesaggio*). I progetti pubblicati sono organizzati in 5 sezioni geografiche (Val Venosta, 2; Merano e Burgraviato, 8; Bolzano Oltradige e Bassa Atesina, 11; Val d'Isarco e alta Val d'Isarco, 7; Val Pusterria e val Badia, 8). Le opere selezionate appartengono alle più diverse tipologie: edifici pubblici, privati, commerciali, musei, infrastrutture. La grafica è molto curata. I progetti sono pubblicati in due parti distinte del volume: una in bianco e nero, una a colori. Nella prima parte i progetti occupano quattro facciate (una fotografia tutta pagina, una descrizione del progetto, piante, sezioni e qualche fotografia), nella seconda gli stessi progetti sono illustrati con fotografie a colori.



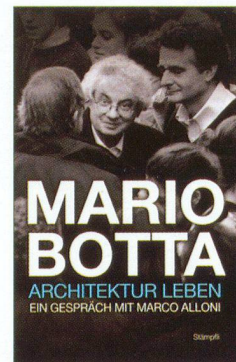
Luca Gibello
Cantieri d'alta quota – Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alpi
Pref. Enrico Camanni, contributi di Pietro Crivellaro, Roberto Dini, Lineadaria editore, Biella 2011.
(CHF 32.–, ISBN 978-88-95734-94-1, 21 x 25.8 cm, 143 pp., ill. foto e dis. b/n e colori, italiano, bibliografia)

Il libro è dedicato al tema della costruzione dei rifugi nelle Alpi. È destinato agli addetti ai lavori e al pubblico degli appassionati della montagna. L'indice è strutturato in quattro sezioni che rispecchiano altrettanti periodi della storia della costruzione dei rifugi alpini: nascita dell'alpinismo; l'affermazione del fenomeno e le nuove sperimentazioni tipologiche; la modernizzazione e la diffusione della prefabbricazione; le tendenze contemporanee. I parte: 1750-1900 (*Prima dell'alpinismo. Alpinisti eroici. Alla ricerca del «comfort». Julius Becker-Becker: razionalismo elvetico ante litteram. In vetta, in vetta!*); II parte: 1900-1943 (*I rifugi albergo. Heimatschutz: la tradizione della baita. Politica e guerra. I primi bivacchi fissi. Architetti e sperimentazioni d'avanguardia. Guido Apollonio e il Piano quadriennale di lavori alpini*); III parte: 1943-1991 (*Tra distruzioni e ricostruzione. Arriva l'elicottero! Prefabbricazione in Francia. Bivacchi II: navicelle spaziali. Jacob Eschenmoser: l'architetto dei rifugi. I transatlantici degli «anni di cemento»*); IV parte: 1991-... (*La preoccupazione ambientale. Immagine e landmark. Ampliamenti*). L'analisi storica è molto accurata ed è corredata da un apparato iconografico ricco e interessante, spesso però le belle illustrazioni sono di dimensioni troppo ridotte. Il volume si chiude con due brevi contributi: *Il primo rifugio. Appunti sul sito dei Grands Mulets e la nascita dell'alpinismo* di Pietro Crivellaro, *L'architettura dei rifugi alpini contemporanei. Elementi per il progetto* di Roberto Dini.



Mario Botta, Marco Alloni
Mario Botta. Vivere l'architettura
Casagrande, Bellinzona 2012.
(CHF 32.–, ISBN 978-88-7713-630-5, 12.9 x 21 cm, pp. 229, ill. foto e dis. b/n, italiano)

Il libro non è una monografia dedicata all'opera architettonica di Mario Botta ma contiene la trascrizione di due lunghi incontri con Marco Alloni, giornalista, nato – come Botta – a Mendrisio. La narrazione è suddivisa in 26 capitoli e ci permette di scoprire l'uomo che sta dietro la figura del grande architetto. Con un prosa discorsiva Mario Botta ci parla della sua vita: della passione adolescenziale per l'arte e il disegno, della scoperta dell'architettura, dei suoi progetti, dei suoi successi ed i suoi fallimenti, dei suoi viaggi, delle sue mostre. Scopriamo così con garbo molti lati biografici fino ad oggi sconosciuti: i ricordi di un'infanzia felice trascorsa a Genestrerio in un ambiente caratterizzato dalla cultura contadina del fare; l'importanza della madre «figura filiforme» che, dice Mario Botta, «mi è sempre sembrato avesse molte affinità con le figure di Giacometti». Il volume prosegue con una serie di capitoli dedicati agli anni dello studio a Venezia, dei rapporti con Le Corbusier, Scarpa, Kahn. La parte centrale è composta dalla sezione dedicata alla riflessione sul proprio lavoro (*Ognuno di noi fa quello che si merita, Vogliano un'immagine, Bisogna essere dei combattenti, Opero attraverso la luce, «Nemo propheta in patria»*). Il volume si conclude con tre capitoli dedicati all'Accademia di architettura: *Una scuola che invece di soluzioni ricerca i problemi, Ci chiesero quando volevamo aprirla, L'architetto è anche un pensatore*.



Mario Botta, Marco Alloni
Mario Botta Architektur leben – ein Gespräch mit Marco Alloni
Stämpfli, Bern 2012. (CHF 38.–, ISBN 978-3-7272-1351-9, ril., 13.8 x 20 cm, pp. 273, ill. foto e dis. b/n, tedesco)

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento. Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 7.– per invio (porto + imballaggio).